

Le leggendarie imprese di Mansur nel Broletto di Palatium Vetus

■ Le imprese del condottiero monferrino Giovanni Battista Boetti, più noto come il profeta Mansur, sono oggetto di nuove riflessioni nella conferenza che si tiene lunedì alle 16 nel Broletto di Palatium Vetus, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, in piazza della Libertà 28. Il tema affrontato è davvero affascinante. Il frate domenicano Giovanni Battista Boetti, nato a Piazzano di Camino nel 1743, fondò una nuova religione teocratica basata su elementi cristiani e musulmani e alla testa di ottantamila uomini conquistò l'Armenia, il Kurdistan, la Georgia e la Circasia. L'incontro sarà aperto dal sa-

luto del presidente della Fondazione Pier Angelo Taverna, seguiranno gli interventi di Roberto Maestri e Dionigi Roggero. 'Il profeta disarmato. La vita avventurosa di Giovanni Battista Boetti, il Mansur' è il titolo della conferenza. «Per gli approfondimenti di storia locale, - afferma il presidente della Fondazione, Pier Angelo Taverna - questa volta si parlerà di un personaggio incredibile e poco conosciuto. Si tratta di una storia avvincente come un romanzo, romanzo di cui molte pagine devono ancora essere scritte, magari il 28 ne aggiungeremo qualche rigo». «Fin dal Medioevo - sottolinea Roberto Maestri - i piemontesi, in

particolare alessandrini e astigiani, hanno manifestato interesse per il Mediterraneo Orientale; un interesse approfondito lo scorso anno in occasione del ciclo 'I Marchesi di Monferrato alle Crociate' tenutosi proprio a Palatium Vetus. Ma non furono solo i dinasti monferrini a percorrere le insidiose strade dell'Oriente, ma anche uomini comuni - in particolare commercianti - che cercarono, e qualche volta riuscirono, di assicurarsi fortuna e ricchezza. Tra i personaggi attratti dal fascino del Levante non mancarono gli avventurieri: uomini che spesso hanno lasciato fugaci tracce nella storia oppure, come nel caso del



Giovanni Battista Boetti

Boetti, segnarono il destino di intere popolazioni».

La conferenza è organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e dal circolo culturale 'I Marchesi del Monferrato'.